



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 17 MAR. 2006

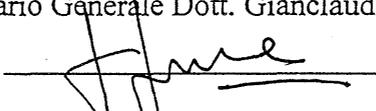
Oggetto: L.R.14/2000 art. 8 – Approvazione progetto Agenzia Servizio Informagiovani Provincia di Benevento Anno 2006 – Richiesta contributo alla Regione Campania.

L'anno duemilasei il giorno Dieci del mese di Marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|----------------------|-----------|--------------|-------|
| 1) On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 3) Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 4) Dr. Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 5) Dr. Giorgio Carlo | NISTA | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 8) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE _____


LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita dal Dott. Nino LOMBARDI di seguito trascritta:

PREMESSO che questa Provincia, nell'ambito delle proprie attività, ha ravvisato la necessità di promuovere iniziative concrete nel campo delle problematiche giovanili, nella duplice ottica di stabilire un proficuo rapporto tra i giovani e le istituzioni, al fine di migliorarne le condizioni di vita e ridurre il manifestarsi di situazioni di disagio sociale, con conseguenti atteggiamenti di sfiducia, di emarginazione e di devianza;

ATTESO che nel nostro paese molti Enti Locali hanno attivato iniziative concrete nel campo della condizione giovanile, attraverso la realizzazione di spazi e/o servizi a carattere permanente, in grado di favorire processi di aggregazione, di partecipazione, di inserimento sociale e di politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che l'informazione rappresenta, oggi, un momento decisivo, non solo per poter accedere al mondo del lavoro, ma, più in generale, per favorire i processi di scelta delle nuove generazioni negli snodi principali della loro esistenza;

RICHIAMATE:

- La "Raccomandazione n.7/90 (R) del Consiglio d'Europa in materia di "informazione e consulenza per i giovani in Europa" con la quale si invitano gli Stati membri ad attivare servizi e reti di servizi di informazione per la gioventù;
- la "Carta Europea per l'informazione alla Gioventù" emanata da ERYCA, l'associazione europea che riunisce i Coordinamenti Nazionali degli Informagiovani di tutti i paesi europei, che promuove i criteri di qualità e lo sviluppo degli Informagiovani in Europa;
- il Protocollo d'intesa ANCI-UPI-UNCHEM del 3/7/1987 con il quale si promuoveva lo sviluppo delle Politiche Giovanili in Italia con particolare riferimento ai servizi Informagiovani e allo sviluppo di forme di collaborazione tra Enti territoriali;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del gennaio 1995 con il quale si istituisce il Coordinamento Nazionale degli Informagiovani e i relativi Coordinamenti Regionali di governo dello sviluppo dei Servizi in Italia;
- le conclusioni dei Convegni Nazionali degli Informagiovani promossi dal Ministero dell'Interno di Roma (1987), Palermo (1990), Modena (1993), Torino (1996) e Napoli (2005) con i quali sono stati promossi, sviluppati e qualificati i Servizi Informagiovani;
- **VISTO** che la Provincia ha istituito l'Agenzia provinciale Informagiovani che prevede la realizzazione di un Sistema Integrato per la Gioventù attraverso la costituzione della rete S.I.R.G. Regione Campania afferenti ai livelli territoriali istituzionali (Distretto, Provincia, Regione);
- **CONSIDERATO** che il Progetto citato dispiega la sua azione anche attraverso pianificazione le quali si può accedere a contributi europei, statali o regionali, e che tali progettazioni hanno già procurato alla Rete risorse economiche ai sensi delle vigenti legislazioni;
- **VISTO** che anche la Regione Campania promuove e sostiene la strutturazione di Servizi di Informazione per la Gioventù favorendone l'istituzione e sostenendone le attività con appositi contributi attraverso apposita legislazione (L.R. 14/2000);
- **SENTITO** L'Assessore al Lavoro che ritiene opportuno di approvare il progetto in parola inoltrandolo al Settore Politiche Giovanili della Regione Campania per la relativa richiesta di contributo;

ATTESO che, valutato quanto sopra, la Provincia di Benevento ha programmato un intervento che preveda di realizzare sul proprio territorio una Rete di Servizi di Informazione, Consulenza e Promozione per la Gioventù, integrata e coordinata dall'Agenzia Provinciale, con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, l'inserimento sociale e lavorativo, l'autodeterminazione personale e la socializzazione tra i giovani, anche nell'ottica della prevenzione primaria del disagio, mediante un piano/programma che con i seguenti obiettivi:

1. Realizzare, all'interno del territorio della Provincia una rete di servizi di informazione "a tutto campo" sulle principali materie di interesse giovanile e mondo delle relazioni;
2. Svolgere compiti di osservatorio delle problematiche giovanili e partecipare con input significativi alla programmazione delle attività istituzionali (ruolo di interfaccia tra giovani ed amministrazioni locali);
3. Creare le condizioni per il decentramento su scala provinciale di sportelli al pubblico (Informagiovani) collegati in rete;
4. Favorire la convergenza sul Sistema stesso dei Servizi e delle Reti Informagiovani già presenti sul territorio;
5. Agevolare le procedure per il reperimento delle risorse pubbliche locali e rendere più efficaci i contatti per i contributi regionali, nazionali e comunitari a carattere speciale;
6. Integrare tra loro diverse forme di finanziamento indirizzando le disponibilità del privato sociale e del mercato verso obiettivi comuni;
7. Attivare sugli obiettivi del Sistema collaborazioni interdisciplinari con gli Agenti/Attori del territorio coinvolgendoli, attraverso strumenti permanenti di relazione, in dinamiche operative per garantire l'efficienza e la ricaduta degli interventi programmati, fino al supporto alle politiche attive per il lavoro;
8. Adottare un'organizzazione del lavoro improntata a garantire l'efficacia dell'intervento informativo di primo livello e la migliore qualità della comunicazione nei momenti di

orientamento e consulenza garantendo orari, spazi, alternanza e flessibilità degli operatori funzionali agli obiettivi;

9. Dotarsi di strumenti di gestione capaci di garantire una verifica delle attività, misurare con metodologie adeguate il rapporto tra obiettivi e risultati dei servizi, programmare l'aggiornamento degli operatori;
10. Raccordare ed ottimizzare una serie di istanze volte a prevenire condizioni di disagio tra i giovani, istanze che all'interno del Sistema ritrovano una collocazione in grado di esprimere una maggiore incidenza sulle reali condizioni di vita della gioventù;
11. Offrire ai Giovani, singoli od associati, più punti di riferimento istituzionali per potersi incontrare, scambiare esperienze, promuovere e praticare iniziative comuni.

RITENUTO per quanto sopra necessario dare realizzazione al Progetto redatto e presentato dall'*Agenzia Provinciale Informagiovani*, approvando in toto l'elaborato

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
(Dott. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta. *subordinatamente*

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo;

DELIBERA

Per le ragioni innanzi esposte:

1. Approvare l'allegato **PROGETTO** denominato **Progetto Agenzia Provinciale Informagiovani anno 2006**, redatto e presentato dal Dott. Nino LOMBARDI responsabile dell'Agenzia Provinciale.
2. Di dare atto che il Progetto de quo costa € 150.000,00 di cui € 75.000,00 a carico di questa Provincia che si impegna al cofinanziamento del 50% e graverà sul Capitolo n. 10911 del Bilancio di previsione 2006, mentre l'altro 50% dell'importo è a carico della Regione Campania ai sensi e per gli effetti della L.R. n.14/2000.
3. Di dare atto, altresì, che la quota parte a carico della Provincia sarà utilizzata per le risorse umane da impiegare nel Progetto Agenzia Informagiovani e l'integrazione dei servizi di II° livello (U.R.P. - Centri per l'Impiego - Politiche del Lavoro - Politiche Giovanili - Formazione Professionale- e altri Attori/Agenti Istituzionali del Territorio Provinciale), mentre per la quota derivante dal contributo Regionale sarà utilizzata per le attività specifiche esposte nel piano finanziario del progetto allegato.
4. Di demandare l'assessore al ramo per trasmettere alla Regione Campania - Settore Politiche Giovanili l'allegato progetto per la relativa richiesta del contributo regionale ai sensi della L.R. 14/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 222 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 21 MAR. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 MAR. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 7 APR. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
P.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 7 APR. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 7 APR. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

3 x SETTORE Politiche del Lavoro / _____ prot. n. Es. 2917
SETTORE Finanza e CE il 23/2 prot. n. 11.4.06
SETTORE _____ il 20.3.06 prot. n. _____
x { Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
Confederazione Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

SSC
7.4.06

Prot. n. 2217.....

Benevento, li..... **11 APR. 2006**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MUNICIPA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

SEDE

OGGETTO:DELIBERA DI G.P. N. 157 DEL 17.03.2006 AD OGGETTO:L.R.
14/2000 ART. 8 - APPROVAZIONE PROGETTO AGENZIA
SERVIZIO INFORMAGIOVANI PROVINCIA DI BENEVENTO
ANNO 2006 - RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE
CAMPANIA -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in
oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

gmu



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

468
21-3-06

Prot. n. 93 R

Benevento, li. 22 MAR. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

ELINUTA

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO (A-MANO)
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO
- AI PRESIDENTI:
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDE

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 157 del 17.3.2006 ad oggetto: "L.R. 14/2000 ART. 8 – APPROVAZIONE PROGETTO AGENZIA SERVIZIO INFORMAGIOVANI PROVINCIA DI BENEVENTO ANNO 2006 – RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE CAMPANIA".-

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

[Handwritten signature]

[Handwritten signature of Dr. ssa Patrizia TARANTO]



Provincia di BENEVENTO
Agenzia InformaGiovani
PROGETTO INFORMAGIOVANI 2006
Allegato D

N.B Tale schema è elemento indispensabile per la valutazione del progetto. La proposta deve evidenziare tutti i seguenti elementi in grado di consentire al Servizio di assegnare un punteggio sulla base dei parametri di cui all'Avviso.

Elementi indispensabili per la valutazione del progetto :	Descrizione
Presentazione Agenzia: Dati e Rilevazioni Provincia di Benevento	<p>L'Agenzia Servizi InformaGiovani della Provincia di Benevento, in riferimento alla L.R.14/2000, ha realizzato sul proprio territorio di una rete di servizi di informazione, formazione e promozione dei punti informagiovani, con l'obbiettivo di favorire una crescita culturale sociale ed occupazionale, nell'ottica della prevenzione primaria del disagio giovanile presente sul territorio della provincia di Benevento.</p> <p>Il seguente progetto viene presentato dall'Agenzia InformaGiovani della Provincia di Benevento, al fine di potenziare e integrare la rete di Servizi InformaGiovani con particolare attenzione alla integrazione dei servizi di II° livello quale i sistemi dei Centri dell'Impiego - URP - C.C.I.A.A. - C.S.A. agli studi -Politiche del Lavoro e Formazione Professionale - Politiche Giovanili - C.O.F. - EURES - Mondo Universitario, al fine di stabilire forti raccordi e forme attive di collaborazione con i Centri operanti sul territorio.</p> <p>L'Agenzia si articola sul territorio della Provincia di Benevento composta di: 78 Comuni, 4 Comunità Montane, 4 Centri per l'Impiego, 5 distretti scolastici, i quali, a loro volta, sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none">• distretto n. 7 di Benevento (21 Comuni);• distretto n. 8 di Airola (12 Comuni);• distretto n. 9 di Telese Terme (20 Comuni);• distretto n. 10 di Morcone (11 Comuni);• distretto di San Marco dei Cavoti (14 Comuni). <p>Il ruolo dell'Agenzia si concretizza nell'esperienza e la conoscenza maturata, dal concreto inizio delle attività ad aprile 2001, hanno realizzato un forte coordinamento territoriale unito ad una forte aspettativa da parte dei Centri per compiere, attraverso l'operato dell'Agenzia, un salto di qualità che dia un nuovo impulso alla rete degli InformaGiovani. Le aspettative, apparentemente ambiziose, rispondono in pieno alle attese che la stessa Regione Campania pone nei confronti dei soggetti attuatori del S.I.R.G. e, in particolar modo, nelle Agenzie Provinciali.</p> <p>Popolazione Gli abitanti della Provincia di Benevento ammontano a poco più di 290.664 abitanti suddivisa in 141.878 uomini e 148.786 donne e 1.271 stranieri. Il territorio è suddiviso in quattro comunità montane "Alto Tammaro - Fortore - Taburno - Tiverno" ed una Unione dei Comuni "Santi Sanniti". La densità demografica non è di particolare rilievo, infatti è pari a abitanti per Kmq. Dopo Benevento come capoluogo di provincia che arriva a 63.156 abitanti, pochi sono i comuni che superano i 10.000 Montesarchio e</p>

Sant'Agata dei Goti e San Giorgio del Sannio che arriva a 9689, il resto della popolazione è dislocato su tutto il territorio provinciale addensandosi principalmente in comuni più grandi che fanno comunque da faro per gli abitanti distanti dalla città di Benevento. Considerando la dimensione demografica del territorio in un periodo breve dal 1998 al 2003 si può riscontrare che c'è stata una perdita di 3.038 individui che colpisce soprattutto l'entroterra sannita. Questi dati rendono evidente che il territorio sannita soprattutto l'entroterra sta diventando sempre più vecchio, determinato da una scarsa natalità e dall'allungamento della vita media, comportando la necessità di approntare una politica sociale ed assistenziale.

Tessuto Imprenditoriale

Ammontano a 31.497 le imprese esistenti su tutto il territorio Sannita distribuite:

Imprese	Benevento in cifre	Benevento in %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	15.215	48,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	0,0
Estrazione di minerali	24	0,1
Attività manifatturiere	2.548	8,1
Produzione e distribuzione energia elettrica gas e acqua	9	0,0
Costruzioni	2.670	8,5
Commercio ingrosso e dettaglio	6.591	20,9
Alberghi e ristoranti	1.023	3,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	616	2,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	341	1,1
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	1.061	3,4
Istruzione	81	0,3
Sanità e altri servizi sociali	142	0,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.079	3,4
Servizi domestici presso famiglie e conv.	-	-
Imprese non classificate	91	0,3
Totale 2004	31.497	100,0

Come dimostrato dalla tabella quasi la metà delle imprese esistenti sul territorio sannita è rappresentato, da aziende agricole (48,3) quindi un aspetto molto rurale della provincia; al secondo posto vengono le attività commerciali (20,9), ma un peso di rilievo stanno assumendo le imprese artigianali che con dati aggiornati al 30 settembre di quest'anno risultano 5678, quindi 33 imprese artigiane in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 29 operano nei servizi pubblici e sociali, registrando un più 3,3%. E' positivo anche il bilancio delle attività di trasporto e immobiliare. Da segnalare che presso la camera di commercio di Benevento è al via un corso per l'imprenditoria femminile al fine di trasmettere alle partecipanti metodologie e tecniche gestionali aziendali.

Occupazione

Nel 2004 le forze di lavoro sono state in provincia pari a 108.000 unità, di cui il 61,5% uomini (66.675 individui) e 38,5% donne (41.325). La partecipazione al lavoro da parte della componente maschile, intesa come tasso di attività 15-64 anni, è pari al 71,5%, un dato che si registra inferiore rispetto alla media nazionale (74%) ma ancora superiore al dato regionale (70%); per le donne, che raggiungono quasi le 42 mila unità sul mercato del lavoro, il divario tra il tasso di attività, che si attesta al 44,6% per Benevento, rimane negativo rispetto al dato nazionale (50,6%), ma non rispetto alle risultanze regionali (37,3%), ancora particolarmente contenute. Tra gli occupati, il numero di uomini nel 2004 è risultato pari a 59.613 unità in provincia di Benevento, che, rapportato al totale della popolazione maschile tra i 15 ed i 64 anni, fornisce un tasso di occupazione del 63,8%; anche in questo caso, l'indicatore provinciale viene superato dal dato nazionale (69,7%), ma a sua volta supera quello regionale (61,3%); anche il tasso di occupazione fatto registrare dalla

componente femminile(37,2%) è ancora distante rispetto al resto del Paese(45,2%). Più interessante, è il confronto dei dati sulla componente dei senza lavoro: a fronte dei 7 mila disoccupati uomini rilevati nel 2004 (cui corrisponde un tasso di disoccupazione del 10,6%), 6844 sono le donne in cerca di occupazione (il 49,2% del totale dei senza lavoro) pari ad un tasso di disoccupazione del 16,4%. Rispetto al dato medio dell'Italia (6,4%), il tasso di disoccupazione maschile della provincia di Benevento (10,6%) è maggiore, mentre si registra più contenuto rispetto al dato regionale (12,3%); stessa situazione si verifica per il tasso di disoccupazione femminile che in provincia di Benevento è del 16,4% inferiore al dato regionale (21,7%) e al di sopra del dato medio nazionale (10,5%). Un'analisi corretta del mercato del lavoro non può prescindere dalla divisione dello stesso per settori. Degli oltre 12 mila occupati registrati nel settore agricolo, oltre il 76% è costituito da lavoratori indipendenti, percentuale superiore al corrispettivo regionale(52,6%) e nazionale (58%) e che conferma la decisa presenza in provincia di occupati stagionali vista la massiccia quota di imprese agricole nel territorio provinciale.

Il Tenore di Vita

Nel bilancio 2001-2002 il P.i.l. pro-capite di Benevento ha fatto registrare una variazione da 9.413 euro a 10.285 crescita che ha collocato la provincia al di sopra della media regionale +4,4% e nazionale +3,9%, ulteriore incremento c'è stato nel 2003 il P.i.l. pro-capite della Provincia di Benevento ha fatto registrare un +45,6% pari a 13.708 euro. Questi dati sono entusiasmanti ma restano sempre un buon proposito per un incremento che nel graduatoria nazionale siccome Benevento risulta sempre essere agli ultimi posti come tenore di vita. Come si può evidenziare da un fattore fondamentale "la famiglia" che , forse, meglio rappresenta l'effettiva unità su cui si basano le decisioni di spesa e risparmio di un sistema economico nel suo insieme, nel biennio 2001-02 si evidenzia nel beneventano una crescita del reddito disponibile, anche se confortanti i dati si devono riscontrare con quelli fatti registrare nel territorio regionale che comunque fanno di Benevento l'ultima in Campania.

Infrastrutture

Premesso che la Campania come dotazione infrastrutturale non è a buoni livelli, in questo contesto Benevento "nel cui territorio solo le infrastrutture ferroviarie sono a buoni livelli" mostra un notevole deficit a livello di infrastrutture stradali, portuali ed aeroportuali registrandosi all'ultimo posto nella media regionale. Un incremento si ha nelle infrastrutture culturali e ricreative, non riuscendo comunque a collocare Benevento in una posizione migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

Apertura mercati

La provincia di Benevento ha segnato degli incrementi delle vendite sui mercati esteri dei prodotti sanniti +24,6%, superiori sia alla media regionale +3,8%, che nazionale +6,1% pur incrementandosi questo valore con 69 milioni di euro di esportazioni registra il valore più basso di tutte la regione. Le esportazioni risultano essere maggiori nel settore manifatturiero (50,9% il comparto alimentare), metalmeccanico 14,6%, e il sistema moda 12,2%.

Per quanto riguarda le importazioni con 138 milioni di euro nel 2004 Benevento risulta sempre la cenerentola della Campania incidendo per poco più dell'1,7% , che si sono rivolte verso l'acquisto di prodotti del settore metalmeccanico 56,9% (gli autoveicoli in primis poi prodotti in ferro, ghisa ed acciaio).

Attraverso il tasso di apertura si delinea il tasso di apertura, si determina che il sistema produttivo sannita è decisamente chiuso rispetto alla regione di appartenenza, la scarsa rilevanza dei rapporti con l'estero si riscontra con un export, che registra un valore piuttosto basso 1,4% collocandosi nel 2003 al 99° posto a livello nazionale, e con un import sempre ultimo nella graduatoria regionale. I maggiori partner commerciali, Benevento li ha con l'Europa, in particolare con Germania, Gran Bretagna, Belgio, Spagna e con gli Stati Uniti d'America.

	<p>Reddito</p> <p>Il P.i.l. del Sannio nel 2001 ha raggiunto un valore di 3.610.000.000,00 di Euro pari al 3,3% del PIL regionale. L'incremento medio annuo dell'ultimo decennio è stato del 3,5%. Il reddito agricolo rappresenta il 7,50% del totale, quello industriale e artigianale è di circa il 19,7%, commercio, turismo e pubblica amministrazione il 72,8%. Il reddito prodotto per occupato è di Euro 26752,46 contro i 40283,63 della media nazionale, ed è il più basso della regione. Nel settore agricolo il reddito per occupato è di 8263,30, meno della metà della media provinciale. L'agricoltura detiene il terzo posto per produzione di reddito. Altro dato che non può essere valutato positivamente è l'incidenza delle pensioni sul reddito provinciale, 65.000.000,00 pari al 2% del reddito provinciale. I Fattori che determinano questa situazione sono: L'eccessivo peso dell'agricoltura rispetto ad altri settori, la marginalità geografica rispetto alle realtà campane di maggior sviluppo industriale e turistico, la perifericità rispetto ai principali assi stradali ed il tessuto economico basato principalmente su imprese individuali, in fine la mancanza di grandi centri di distribuzione nel settore commerciale.</p>
<p>Obiettivi congruenti con quelli definiti dall'articolo 2 e distinti per le varie tipologie di cui all'articolo 4 della L.R. n. 14\2000.</p> <p>Descrivere gli obiettivi (per il Centro : compiti di gestione dell'informazione, individuazione dei bisogni informativi, sviluppo dell'attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, attività di ricerca e documentazione nello specifico territorio, collegamento e collaborazione con enti, organismi e servizi anche del privato sociale del territorio, interessati alla condizione giovanile. Per il punto : compiti di diffusione delle informazioni, individuazione dei bisogni informativi, attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza).</p> <p>Obiettivo generale è quello di organizzare un sistema organico di servizi, rivolto ai vari segmenti, che coadiuvi l'azione delle politiche giovanili nella Regione Campania, che risponda alle seguenti esigenze</p> <p>Aumentare la presenza dei servizi territoriali, fino all'attivazione di tutti i</p>	<p>L'obiettivo generale è quello di organizzare un sistema organico di servizi visibile, coordinato ed efficace, rivolto ai vari segmenti della specifica tipologia di utenza, che coadiuvi l'azione delle Politiche Giovanili nella Regione Campania per la completa realizzazione del S.I.R.G. e risponda alle seguenti esigenze, ciascuna delle quali indica uno specifico obiettivo:</p> <p>Aumentare la presenza dei servizi territoriali fino, almeno all'attivazione di tutti i Punti, accrescendo la visibilità, l'accessibilità, la trasparenza e la conoscenza dell'offerta dei servizi territoriali, offrendo un servizio pubblico di informazione-comunicazione-orientamento immediatamente fruibile al pubblico, agli altri settori della pubblica amministrazione, alle scuole, alle università, alle associazioni di categoria, ai soggetti attuatori e gestori di finanziamenti etc...;</p> <p>Assicurare un ruolo di coordinamento e orientamento delle fonti di informazione esistenti a livello locale, nazionale e comunitario;</p> <p>Favorire oltre alle attività tradizionali, indicate dalla L.R. 14/2000, strategie di intervento tese a rendere e accreditare i Servizi IG come soggetti interlocutori di più complesse e articolate iniziative rispetto al mondo del lavoro, del Welfare, la formazione, il mondo scolastico;</p> <p>Creare un meccanismo di promozione e collegamento attraverso il sistema di rete dei servizi al pubblico.</p> <p>Tali obiettivi specifici sono stati individuati sulla base della recente disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni (l. n.150 del 7 giugno 2000) e coerentemente con le linee programmatiche del S.I.R.G. fissate nella L.R. 14/2000.</p> <p>Sono state considerate le criticità e gli obiettivi fissati nel Libro Bianco della Commissione Europea:</p> <p>"... Indissolubilità del binomio informazione e partecipazione</p> <p>L'obiettivo dell'azione europea non deve mirare a moltiplicare le strutture, i canali e la quantità di informazioni già disponibili, deve invece fare un salto di qualità in materia di informazioni destinate ai giovani.</p> <p>La responsabilità prima di informare i giovani, anche su quanto avviene a livello europeo, spetta agli Stati membri. L'UE agisce in maniera complementare.</p> <p>Comunque sia tutte le azioni devono fondarsi sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il riconoscimento esplicito di una reale necessità di informazione e quindi l'elaborazione di una strategia coordinata per informare i giovani; - le pari opportunità dinanzi alle informazioni;

punti
 Accrescere la visibilità, l'accessibilità, la trasparenza
 Offrire un servizio pubblico di informazione-comunicazione-orientamento fruibile al pubblico
 Assicurare un ruolo di coordinamento e orientamento delle fonti di informazione esistenti a livello locale, nazionale e comunitario

- l'accesso gratuito a tutte le forme di informazioni pratiche;
- la vicinanza, la flessibilità, una comunicazione dal volto umano;
- l'ottemperanza a norme etiche elevate;
- la partecipazione dei giovani alla definizione e all'attuazione degli strumenti di comunicazione che li riguardano, ovvero al loro sviluppo;
- l'azione di informazione e di comunicazione per i giovani deve fondarsi sulle tre seguenti direttrici:
- contenuto dell'informazione diffusa: deve essere incanalato in funzione delle aspettative dei giovani;
- strumenti e canali volti a diffondere le informazioni: devono essere di agevole accesso, facili da usare e raggiungere i giovani dove si trovano veramente (primariamente negli istituti scolastici, ma anche nei quartieri e per le strade);
- questi strumenti e canali si devono intersecare (lavoro di rete) ..."

Sono state, altresì, considerate le indicazioni contenute nel Libro Bianco sul Mercato del lavoro in Italia:

- "la cooperazione tra pubblico e privato è comunque essenziale soprattutto per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo delle informazioni (...) per garantire una maggiore e migliore diffusione delle informazioni e per facilitare l'incontro domanda e offerta";

ed in particolare per quanto attiene al mercato del lavoro:

- "...i mercati del lavoro sono tendenzialmente locali, ma occorre facilitare al massimo la mobilità tra i mercati locali..."

I temi rispetto ai quali svolgere attività mirate di informazione e comunicazione rifletto la seguente articolazione logica:

- A. proposte di innovazioni normative e organizzative all'interno del S.I.R.G. prevedibili per l'anno 2006;
- B. criticità nei confronti del pubblico esterno ed interne al S.I.R.G. provinciale, conseguenti ad un deficit di comunicazione e di organizzazione;
- C. emergenze sociali nell'ambito di competenza del S.I.R.G.;

<p>A. Innovazioni normative e organizzative all'interno del S.I.R.G. prevedibili per l'anno 2006, rispetto alle quali si rende necessaria una specifica attività di progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia; - proposte di modifica e integrazione della l.r. 14/2000. Sulle valutazioni di chiusura del primo quinquennio di applicazione; - piani per l'emersione della domanda inespressa; - attivazione di rapporti progettuali con le attività di obbligo scolastico e formativo; - avviamento di progettualità mirate all'accesso ai contributi P.O.R., FSE ecc.;
<p>B. Criticità sia nei confronti del pubblico esterno, sia interne al S.I.R.G. provinciale, che possono essere considerate come conseguenti ad un deficit di comunicazione e di organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà del giovane a reperire, comprendere e utilizzare le informazioni; - Difficoltà del giovane nell'identificazione dell'IG e formazione di una cultura del servizio; - Scarsa conoscenza e circolazione delle informazioni all'interno della rete; - Insufficiente attenzione delle specifiche realtà alla costituzione di fatto della rete provinciale
<p>C. Emergenze sociali nell'ambito di competenza del S.I.R.G.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - disoccupazione e inoccupazione - abbandono scolastico - lavoro minorile - pari opportunità - problemi dei giovani - dipendenze - formazione e orientamento - immigrazione giovanile

Attività e compiti da realizzare, rientranti nei campi di interesse di cui all'art. 3 della R.R. n. 14\2000. Descrivere le attività (in materia di ricerca, trattamento, diffusione delle informazioni, comunicazione, consulenza e orientamento, gestione degli interventi o delle relazioni nei seguenti campi di interesse : a) istruzione, formazione professionale, studi universitari; b) educazione permanente; c) cultura; d) occupazione, sbocchi occupazionali, mobilità; e) salute; f) vita sociale; g) tempo libero, vacanze e sport).

Quadro di sintesi delle attività

DENOMINAZIONE PROGETTO	OBIETTIVI
Banca Dati regionale I e II livello	Realizzare un patrimonio informativo unico e di elevata qualità che, facilitando il dialogo tra gli operatori, permetta di far veicolare le stesse opportunità a tutti i giovani del territorio dei Centri e dei Punti InformaGiovani
Front Office Servizi Formazione Unica	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferire a tutto il personale la consapevolezza e la condivisione dell'appartenenza alla rete provinciale. - Trasferire modelli comuni e unici di comunicazione interna ed esterna del front office InformaGiovani.
Eventi	<ul style="list-style-type: none"> - Stand istituzionale per la partecipazione a Fiere e Mostre (COM.P.A., OrientaSud.it, Galassia Guttemberg) con il doppio scopo di rendere maggiormente visibile la rete provinciale agli altri servizi della pubblica amministrazione e, contemporaneamente, offrire simulazioni ed esempi dell'offerta degli IG ai giovani. - Manifestazione sul territorio provinciale. - Organizzazione di conferenze, convegni e seminari di interesse provinciale, regionale e nazionale.
Osservatorio Giovanile Permanente	Costituire un servizio permanente di monitoraggio della condizione giovanile attraverso una rete coordinata di nuclei territoriali legati ai CIG e in stretta collaborazione con altri organismi come l'Osservatorio sulle Politiche Sociali, l'Osservatorio sulle Politiche scolastiche, Forum e Consulte giovanili, Associazioni, ecc.
Coordinamento informazione e comunicazione	Coordinare le attività di informazione e comunicazione della rete provinciale per offrire un'immagine unitaria e forte della nostra quota provinciale del S.I.R.G e garantire l'omogeneità delle operazioni di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi
Funzionamento della struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e implementazione degli strumenti operativi - Completamento dell'organico del personale - Individuazione di una sede idonea
Collaborazione con l'URP Provinciale	Collaborazione con l'URP Provinciale per un sistema unico di informazione e comunicazione

Progetto Banca Dati I° e II°

Obiettivo: Realizzare un patrimonio informativo unico e di elevata qualità che, facilitando il dialogo tra gli operatori, permetta di far veicolare le stesse opportunità a tutti i giovani del territorio	
Operatori	Un gruppo di coordinamento di responsabili dei Centri InformaGiovani della provincia e componenti del TTP che compia: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dello status quo - analisi dei bisogni - analisi del mercato - proposta articolata e completa da far approvare dal TTP
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> - uniformità delle informazioni disponibili su tutto il territorio - facilità di dialogo tra gli operatori dei servizi - facilitazione nell'adozione degli standard di qualità definiti dalla Regione - maggiore rapidità nella veicolazione delle informazioni all'interno della rete
Modalità, strumenti, azioni	<ul style="list-style-type: none"> - gruppo di coordinamento - recupero e valorizzazione delle buone pratiche - scelta di un soggetto erogatore - formulazione articolata del progetto - scelta della formula contrattuale - capitolato del contratto - monitoraggio e verifica delle fasi di progettazione e attuazione
Tavolo Tecnico delle Agenzie provinciali	Realizzare obiettivi comuni attraverso la banca dati unica regionale per la gestione SIRG

Premessa

L'A.S.IG. ha analizzato le diverse difficoltà, oggettive e soggettive, che si verificano sul territorio per l'uso di diverse fonti da parte dei Servizi del territorio. Molte di queste fonti, pur provviste di una serie di certificazioni di qualità, non sono di fatto in grado di offrire, supportare e implementare un completo e complesso flusso di informazioni che soddisfi appieno gli operatori, per completezza e facilità d'uso, e i giovani per la fruibilità diffusa su tutto il territorio.

La situazione in atto ostacola la concretizzazione del dialogo tra i servizi, così come indicato nelle circolari regionali, anzi scava un solco sempre più profondo complicando, ulteriormente, la comunicazione interna della rete.

Le problematiche sono state sviscerate, discusse ed esaminate in sede di TTP dove, unanimemente, si è deciso di adottare un unico gestore per la banca dati provinciale e regionale.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è quello di fornire un supporto informativo, intorno a cui coagulare le successive azioni di coesione e di appartenenza dei servizi alla sub-rete provinciale beneventana del S.I.R.G., fondato sui seguenti presupposti:

- la condivisione di informazioni tra tutte le diverse strutture;
- la realizzazione di un canale di comunicazione efficace, veloce e di facile utilizzo

la produzione di informazioni costantemente aggiornata che soddisfino, in forma mirata, le esigenze dei giovani sulla base delle analisi delle caratteristiche e dei fabbisogni locali espressi dall'utenza.

Obiettivi specifici

L'analisi dello scenario di riferimento, l'individuazione delle caratteristiche e delle criticità della situazione attuale, determinano la necessità di una serie di azioni essenziali:

1. Costituzione di un gruppo di coordinamento.
Rete di responsabili dei CIG che progetti, realizzi e sovrintenda in ottemperanza delle indicazioni del TTP.
2. Formazione mirata per gli operatori.
Moduli formativi specialistici finalizzati al trasferimento degli strumenti necessari allo svolgimento delle attività del network di operatori.
3. Implementazione di una conoscenza di base comune.
Tutto il materiale informativo prodotto costituirà la piattaforma unitaria per lo svolgimento delle attività di comunicazione dei tre canali di relazione esterna: frontale, attraverso il Front Office dei Servizi; a distanza, attraverso i call-center e virtuale tramite il sito web.
4. Monitoraggio dei flussi informativi e attivazione di scambio dei dati per la realizzazione di azioni comuni e la diffusione di buone pratiche.
5. Realizzazione di una pubblicazione periodica sulla misurazione dei flussi informativi erogati per un uso a favore dei giovani da parte di altre strutture pubbliche e private.

Formazione Unica Front Office e Back office dei Servizi

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Trasferire a tutto il personale la consapevolezza e la condivisione dell'appartenenza alla rete provinciale.- Trasferire modelli comuni e unici di comunicazione interna ed esterna del front office InformaGiovani
Destinatari	Tutti gli operatori del FO della comunicazione della rete provinciale InformaGiovani
Risultati	<ul style="list-style-type: none">- uniformità di erogazione del FO- favorire il senso di appartenenza alla rete attraverso la condivisione del percorso formativo comune- favorire la comunicazione in rete del personale- realizzare specifiche figure professionali dell'IG- offrire al pubblico di tutta la rete un'immagine professionale forte e caratterizzata del Servizio
Modalità, strumenti, azioni	<ol style="list-style-type: none">1. definizione delle figure professionali del FO2. definizione dei relativi mansionari3. strutturazione dei moduli (diretti e a distanza)4. individuazione dei soggetti attuatori più accreditati per la formazione prevista

Contesto dell'intervento

Il processo di trasformazione, conseguente alla L.R. 14/2000, che ha investito gli IG della Campania sollecita, in modo sempre più urgente e improrogabile, una forte attenzione alla centralità delle persone e allo sviluppo delle professionalità, oltre che a un ruolo strategico della comunicazione e dell'interazione finalizzate al miglior funzionamento della rete, sia verso l'interno che verso l'esterno.

Questa fase di cambiamento, come spesso succede in tali situazioni, ha vissuto momenti di crisi che hanno avuto anche effetti destabilizzanti, generando una parziale resistenza alle trasformazioni.

La costruzione comune degli obiettivi e la condivisione della volontà di cambiamento sono perciò elementi fondamentali per rendere fattivo e meno traumatico il passaggio al futuro dell'IG.

E' così essenziale la dimensione della comunicazione e della partecipazione ai percorsi di cambiamento attraverso la sollecitazione, motivazione e gratificazione delle persone. Sarebbe un errore, infatti, fornire strumenti senza coltivare un terreno di valori condivisi.

Obiettivi generali

Il processo di integrazione e omogeneizzazione tra le differenti realtà locali dell'IG per la realizzazione della rete provinciale richiede un impegno forte per diffondere il senso di appartenenza e sviluppare il senso di identità professionale.

Compito prioritario rispetto al personale è fornire strumenti metodologici per comprendere e affrontare il cambiamento, nonché un preciso e continuo aggiornamento professionale.

La programmazione di percorsi di formazione si presenta come elemento insostituibile per realizzare il passaggio al nuovo del personale di front office, luogo in cui si concretizzano momenti di importanza vitale per il sistema come:

- Attività di servizio:
ascoltare, informare, orientare, facilitare l'accesso ai servizi, verificarne l'efficacia;
- Attività di comunicazione:
fornire un'immagine chiara, omogenea e coordinata degli interventi e dei progetti in atto oltre che un'informazione precisa, aggiornata e certificata;
- Attività di monitoraggio e valutazione:
registrare la domanda, monitorare la percezione esterna del servizio, formulare proposte operative per la valutazione e calibratura dell'efficacia.

Obiettivi specifici

Il raggiungimento dell'obiettivo generale si concretizza attraverso tre azioni fondamentali:

1. costruzione dell'identità del soggetto della comunicazione:
diffusione e partecipazione alla cultura della comunicazione verso l'esterno tramite un organico programma di formazione al contatto con il pubblico; l'efficacia di tale processo trova il suo presupposto nella costruzione dell'identità del soggetto che comunica come fonte e garanzia della credibilità del messaggio.
2. costruzione di una conoscenza di base unica:
sistema integrato di relazioni per la condivisione interna dei saperi e la comunicazione esterna delle informazioni.
3. diffusione di un'immagine uniforme del servizio:
il FO è il primo punto di impatto dell'utente, l'aspettativa generata e diffusa di un buon servizio, conseguente a una buona pratica dello stesso, pretende risposte di pari dignità e qualità su tutta la rete. una tale immagine si realizza attraverso:
 - a. un unico sistema di erogazione del FO agli sportelli dell'IG;
 - b. un unico data base delle informazioni (vedi progetto banca dati unica);
 - c. modelli standard di comunicazione;
 - d. selezione e formazione omogenea del personale delle strutture comunicative.

Pianificazione e modalità di intervento

Il programma riportato è stato sviluppato per fronteggiare il bisogno di qualificazione e aggiornamento del personale in tema di strumenti e metodologie di informazione e di comunicazione .

L'intento di coinvolgere tutto il personale di FO dei servizi prevede un'organizzazione del lavoro, di preparazione e realizzazione del corso ma anche di funzionamento interno delle strutture, che renda quanto più efficace ed economico l'intervento.

La progettazione dei moduli formativi deve essere sviluppata con la consulenza di esperti (FORMEZ, Dipartimento di Scienza della Comunicazione, ecc.) anche relativamente ai corsi telematici a distanza (FAD) nell'ambito di una ulteriore fase di approfondimento.

Il progetto didattico si articola in tre momenti:

- il primo ha un valore propedeutico rispetto alla diffusione degli elementi di una cultura dell'informazione e della comunicazione e prevede: la verifica sulle conoscenze di base sull'organizzazione del S.I.R.G. e, nella fattispecie, della sub-rete beneventana; la diffusione e circolazione di tutti i progetti distrettuali e provinciali in atto.
- Il secondo consiste nell'erogazione dei corsi in aula suddivisi in tre fasi:
 - a)
 - introduzione alla comunicazione pubblica
 - la L.R. 14/2000
 - il processo di servizio come comunicazione. Analisi di modelli e applicazioni.
 - b)
 - come cambia il servizio: strutture organizzative adeguate al contesto, all'utenza, alle tecnologie.
 - la centralità delle persone nelle organizzazioni: competenze e appartenenza alla rete. "Comportarsi da comunicatore".
 - la semplificazione del linguaggio scritto e parlato: modelli e stili di comunicazione; la comunicazione interpersonale.

c)

- come è organizzato l'IG: strategie e strumenti
- la comunicazione interna
- metodi e tecniche della comunicazione con gli utenti

- il terzo momento è di integrazione e completamento dei precedenti e sarà realizzato attraverso l'utilizzo della tecnologia Internet per erogazione di moduli di formazione a distanza.

Progetto Eventi

Obiettivi: Stand istituzionale per la partecipazione a Fiere e Mostre (COMPA, OrientaSud.it, Galassia Guttemberg) con il doppio scopo di rendere maggiormente visibile la rete provinciale agli altri servizi della pubblica amministrazione e, contemporaneamente, offrire simulazioni ed esempi dell'offerta degli IG ai giovani.

Organizzazione di conferenze, convegni e seminari di interesse provinciale, regionale e nazionale

Destinatari	Diverse tipologie di utenza (Istituzioni, operatori, opinione pubblica, media, visitatori e partecipanti a eventi fieristici e convegni)
Risultati	<ul style="list-style-type: none">- trasmettere l'immagine integrata e omogenea della rete provinciale IG- mostrare la comunicazione istituzionale realizzata dal S.I.R.G.- confrontarsi con altre realtà della comunicazione- diffondere la cultura dell'IG presso tutti i possibili soggetti destinatari del progetto
Modalità, strumenti, azioni	<ul style="list-style-type: none">- progettazione di moduli stand per la partecipazione ai differenti eventi (COM.P.A., OrientaSud.it, Galassia Guttemberg, seminari, convegni, conferenze)- Conferenza dei Servizi- Convegno Nazionale InformaGiovani 2006- Osservatorio Giovanile Permanente- Promozione e pubblicizzazione, interna e esterna, degli eventi attraverso i media, di volta in volta, ritenuti più idonei

Contesto dell'intervento

Lo sviluppo e la cura della comunicazione istituzionale è parte integrante dei rapporti che legano la PA ai cittadini per la conoscenza degli interventi realizzati nella semplificazione amministrativa, trasparenza, miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi, partecipazione del cittadino alla gestione della cosa pubblica.

Per realizzare tutto questo è necessaria una comunicazione che solo sia solo informazione e cura dell'immagine ma, soprattutto, servizio per il cittadino nella certezza che più questo si realizza più si erogano servizi di utilità e si invoglia il cittadino a dialogare con la P.A. Pertanto è opportuno che l'attività di comunicazione sia manifestazione di impegno e contenuti. Ogni anno ricorrono appuntamenti importanti cui non è possibile sottrarsi per confrontarsi con le altre realtà e incontrare il cittadino, misurando le proprie capacità e sottoponendo i propri risultati al giudizio esterno con l'obiettivo di migliorare sempre.

Obiettivi generali

- trasmettere ai cittadini, agli operatori, alle Amministrazioni la nuova immagine integrata e omogenea del S.I.R.G. realizzato nella provincia di Benevento;
- mostrare la realizzazione di una comunicazione istituzionale che si dà come servizio al cittadino.

Progetto Osservatorio Giovanile Permanente

Obiettivi	Costituire un servizio permanente di monitoraggio della condizione giovanile attraverso una rete coordinata di nuclei territoriali legati ai CIG e in stretta collaborazione con altri organismi come l'Osservatorio sulle Politiche Sociali, l'Osservatorio sulle Politiche scolastiche, Forum e Consulte giovanili, Associazioni, ecc.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">- Referenti istituzionali delle Politiche Giovanili- Strutture di aggregazione giovanile- Servizio interno di programmazione delle attività- Altri Osservatori che incrociano il target giovanile
Risultati	<ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e analisi dell'offerta in funzione della domanda espressa- monitoraggio del feedback delle azioni dell'IG e degli interventi di Politiche Giovanili locali
Modalità, strumenti, azioni	<ul style="list-style-type: none">- stampa periodica di una pubblicazione sui dati raccolti- forum telematico sulla condizione giovanile nel sito A.S.IG.

Premessa

I responsabili dei Centri IG del territorio hanno, unanimemente e più volte, espresso alle riunioni del TTP la necessità di istituire una struttura coordinata in grado di monitorare la situazione giovanile sui territori della provincia per svolgere in maniera organizzata il compito di "mediatore giovanile" che il servizio IG, unico di informazione e comunicazione prettamente legato al target specifico, di fatto svolge; creando, così, il collegamento tra la domanda espressa e la progettazione e programmazione degli interventi destinati ai giovani.

Obiettivi generali

- Strutturare e organizzare uno strumento territoriale comune che crei forme di collegamento con le altre strutture di analisi e monitoraggio di vari settori della società e che, all'interno di target più ampi di riferimento, trattano dati, aggregati e non, relativi anche all'universo giovanile.
- Offrire, in via prioritaria ai giovani destinatari e soggetti delle politiche che li investono, notizie, informazioni e dati che consentano di realizzare interventi condivisi relativi ai bisogni, alle problematiche e alle criticità legate alla condizione giovanile in senso ampio e generalizzato ma, soprattutto correlati ad una concreta analisi delle diverse situazioni territoriali.

Modalità, strumenti, azioni

- Elaborazione, e messa in atto di strumenti di analisi, monitoraggio e verifica della realtà giovanile locale.
- Collegamento alle altre strutture di analisi e monitoraggio (convenzione) per lo scambio e la circolazione di dati di comune interesse.
- Pubblicazione e diffusione periodica dei dati emersi.
- Proposta per la realizzazione di incontri, seminari, convegni sui risultati del lavoro svolto.
- Apertura di un "Forum telematico" sul sito dell'A.S.IG.

Progetto Coordinamento Informazione e Comunicazione

Obiettivi	Coordinare le attività di informazione e comunicazione della rete provinciale per offrire un'immagine unitaria e forte della nostra quota provinciale del S.I.R.G.
Destinatari	- Il personale della rete - I media - I giovani - Le istituzioni - La pubblica opinione
Modalità, strumenti, azioni	- Prodotti editoriali cartacei e informatici - Rete Informatica Provinciale InformaGiovani - Depliant - brochure allegati agli inserti settimanali dei quotidiani più diffusi (Repubblica, Corriere della Sera, Il Mattino, Il Sannio Quotidiano), pubblicazioni di interesse giovanile.

Premessa

Le esperienze maturate dai Servizi InformaGiovani, in particolar modo negli scambi formativi del personale con altre realtà nazionali e comunitarie, hanno evidenziato il gap della nostra realtà nei processi di comunicazione territoriale uniforme.

Una comunicazione unica, in tutte le sue forme e modi, per il rafforzamento dell'immagine unitaria, tanto verso l'esterno quanto l'interno, è stata individuata dal TTP come uno degli obiettivi da raggiungere prioritari dalla rete beneventana.

Obiettivi

Trasmettere, con alti valori qualitativi e contenutistici, prodotti di comunicazione e informazione uniformi e facilmente identificabili con l'immagine dell'IG.

Compensare le aree critiche del territorio con un supporto informativo e comunicativo che, unitamente ad altre azioni indicate all'interno del Progetto 2006, rafforzassero negli operatori il senso di appartenenza alla rete, nei giovani la certezza di trovare la stessa qualità di "prodotti" su tutto il territorio, negli amministratori la volontà di operare con spirito di collaborazione e partecipazione alla costruzione e implementazione della rete grazie alla ricaduta di visibilità e ai concreti vantaggi legati alle economie di scala realizzate attraverso questa e le altre offerte concrete della rete ai suoi affiliati.

Modalità

L'azione di comunicazione uniforme su tutto il territorio della rete si realizza attraverso una serie di interventi differenziati:

- adozione di moduli standard e del logo di rete per tutta il materiale informativo e comunicativo prodotto autonomamente dai servizi locali;
- messa in rete da parte dell'A.S.IG. di tutti i CIG che, a loro volta, predisporranno la messa in rete dei PIG del Distretto di appartenenza;

produzione di depliant, brochure illustrativi, divulgativi ed esplicativi dell'IG (missioni, progetti, azioni, eventi, opportunità, ecc.).

Progetto Funzionamento della struttura	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e implementazione degli strumenti operativi - Completamento dell'organico del personale - Individuazione di una sede idonea
Contenuti	Potenziamento della struttura in funzione delle rinnovate e ampliate aspettative della rete dei CIG espressa nei verbali del TTP
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione e formazione di personale interno; - sensibilizzazione dell'apparato politico-decisionale ; - completamento della dotazione informatica e di arredi; - Adeguata dotazione di materiale di consumo; - Partecipazione del personale ad eventi (indennità di missione e rimborsi spese); - Collaborazione con altre strutture dell'Ente (URP - Politiche del Lavoro e Formazione Professionale - C.O.F. Centro per l'Occupabilità Femminile - EURES)
Descrivere tempi e fasi di realizzazione previsti.	<p><i>Alla stregua di quanto già previsto sarà particolarmente curato l'aspetto promozionale dei servizi e delle attività della rete territoriale InformaGiovani della Provincia di Benevento.</i></p> <p><i>La rete Provinciale attraverso le precedenti progettazioni, è stata di base e nel suo complesso organizzata e strutturata, pertanto l'aspetto che si ritiene di dover curare maggiormente con la presente progettazione è quello legato alla promozione dei servizi offerti ai Centri InformaGiovani. In tale prospettiva, quindi, andranno a realizzarsi una serie di interventi e di iniziative che saranno orientate a far conoscere ai giovani le principali attività dell'InformaGiovani.</i></p> <p>Fasi di attuazione:</p> <p>Aprile, Maggio, Giugno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e incontro con i Centri ed i Punti InformaGiovani - Promozione nelle scuole - Promozione ed eventi - Coordinamento di rete - Formazione operatori InformaGiovani sul S.I.R.G. e banche dati I e II livello <p>Luglio, Agosto, Settembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e incontro con i Centri ed i Punti InformaGiovani - Promozione nelle scuole - Promozione ed eventi - Coordinamento di rete <p>Ottobre, Novembre, Dicembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e incontro con i Centri ed i Punti InformaGiovani - Promozione nelle scuole - Promozione ed eventi - Coordinamento di rete - Formazione operatori InformaGiovani sul S.I.R.G. e banche dati I e II livello
Descrivere luoghi e attrezzature da utilizzare.	Vedi scheda Allegato C

<p>Descrivere gli operatori impiegati.</p>	<p>Vedi scheda Allegato C</p>
<p>Descrivere il processo dell'anno precedente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Agenzia ha definito e pianificato come disposto dalla normativa regionale i 5 Distretti e i relativi Centri per l'organizzazione della Rete InformaGiovani. Il lavoro, le azioni e l'organizzazione per singolo Distretto è stato articolato attraverso il tavolo Tecnico e il tavolo Istituzionale che favorisce e rappresenta la partecipazione dei comuni afferenti, con l'obiettivo di una programmazione e una progettazione condivisa, con le azioni e le linee dell'Agenzia Provinciale. 2. L'Agenzia ha partecipato alla conferenza Nazionale InformaGiovani patrocinando l'evento e ha presentato le attività di relazione e di gestione della Rete Provinciale InformaGiovani. 3. L'Agenzia con cadenza mensile ha incontrato i rappresentanti dei 5 Centri InformaGiovani per lo studio, l'analisi, gli interventi, l'aggiornamento da porre a ogni singolo Comune aderente alla Rete Provinciale. 4. L'Agenzia ha concluso la richiesta e la consegna delle PASSWORD della Banca Dati di II° Livello per consentire il monitoraggio dell'utenza e degli standard di qualità. Lo stesso è stato fatto per la Banca Dati di I° Livello ai Centri InformaGiovani ed in via sperimentale si sta creando un Intranet Distrettuale al fine di favorire la richiesta, l'aggiornamento e lo studio per ogni singolo Punto a favore degli Utenti. 5. L'Agenzia ha organizzato un ciclo di formazione degli operatori sulla Banca Dati di II° Livello, al fine di approfondire la particolarità del sistema e per finalizzare e ottimizzare i Servizi ON-LINE dell'area riservata del Sito Politiche Giovanili. 6. L'Agenzia, periodicamente con i Centri, ha monitorato i Punti InformaGiovani per l'adeguamento della dotazione informatica, la formazione degli operatori e la consultazione delle Banche Dati, del sito delle Politiche Giovanili, nonché il contatto e il rapporto con altri Partner: Enti e Associazioni, Forum Giovanili, Mondo Scolastico, Università, E.P.T., etc.”. 7. L'Agenzia ha definito il collegamento al proprio Portale Provinciale del Settore Politiche del Lavoro, per creare una sinergia e una implementazione con L'U.R.P., le Politiche del Lavoro, le Politiche Sociali e la Formazione Professionale, per così potenziare l'informazione a favore del mondo giovanile dell'intera Rete InformaGiovani Provinciale. 8. L'Agenzia ha partecipato al Tavolo Tecnico Regionale per programmare azioni congiunte con le altre Agenzie per la crescita e l'implementazione del S.I.R.G.; ha partecipato inoltre ad eventi Provinciali, Regionale e Nazionali attinenti alle Politiche Giovanili. 9. L'Agenzia ha riconfermato in convenzione le 4 Unità operative, che collaborano con il Direttore dell'Agenzia per il conseguimento degli obiettivi Istituzionali, che si articolano su funzioni di ricerca e documentazione, informazione e comunicazione, il trattamento della documentazione, il collegamento con le strutture dell'Area per l'informazione degli standard di qualità, il collegamento con altre strutture informative e la formazione del personale di rete con le principali attività di promozione gestione ed organizzazione della rete provinciale dei Centri e Punti, il Rapporto e il raccordo tra Regione e le altre Agenzie con i servizi InformaGiovani.

<p>Descrivere la sostenibilità della proposta e dunque :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione degli specifici e concreti vantaggi perseguibili attraverso il progetto espressi in termini di benefici; 2. analisi dei punti di forza del progetto. 	<p>La sostenibilità ed i punti di forza del predetto Progetto troveranno attivazione con lo sviluppo di un'immagine forte dell'IG attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento della natura e del contenuto dell'informazione 2. l'ottimizzazione dei canali di interazione utilizzati per la comunicazione 3. lo sviluppo delle capacità di recepire e rielaborare gli stimoli esterni 4. la costruzione di una rete telematica interna (intranet) in cui le informazioni essenziali diventino patrimonio comune, contribuendo allo sviluppo delle risorse umane 5. l'apertura di nuovi servizi informagiovani 6. l'attivazione di sinergie con il mondo della scuola superiore per la realizzazione di nuove forme di contatto con l'universo giovanile attraverso modalità di esposizione/consultazione <p>- Il migliore utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi formativi interni</p> <p>- La crescita qualitativa delle condizioni di lavoro attraverso il miglioramento dei flussi di comunicazione</p>
<p>Descrivere particolari specifiche del progetto (vedi : Monitoraggio della soddisfazione dell'utenza quale elemento cardine del progetto - Compilazione della "scheda utenza" e della "scheda di qualità" attraverso il Sirg on line; Stipula protocolli di intesa con Centri Impiego e/o creazione bacheca offerte di lavoro dei Centri Impiego quale elemento cardine del progetto; Realizzazione, in collaborazione con le scuole, di interventi volti alla pubblicizzazione dei servizi offerti dall'InformaGiovani; Previsione formazione operatori InformaGiovani con risorse del bilancio comunale).</p>	<p style="text-align: center;">L'Agenzia Provinciale e i Centri InformaGiovani</p> <p>in occasione di vari incontri sulle Politiche Giovanili ed in particolare in quello del S.I.R.G. Regione Campania ha condiviso la proposta dell'Assessorato al Lavoro per la creazione di un accordo di rete tra l'Agenzia, i Centri per l'Impiego, che fanno capo al settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Benevento.</p> <p>Pertanto si è definito l'ACCORDO di RETE per la creazione di bacheche offerte di lavoro e l'interazione di tutti i processi attivi del mercato del lavoro e della formazione professionale di questa provincia con l'Agenzia i Centri e i Punti InformaGiovani, ed è in fase di elaborazione un apposito disciplinare tra i Centri per l'Impiego e i Centri InformaGiovani della Provincia</p>
<p>Descrivere l'eventuale costituzione del Forum comunale (in tal caso allegare Atti di costituzione).</p>	
<p>Allegare il parere o i pareri espressi dai Forum Comunali sul Progetto.</p>	

Descrivere il piano finanziario formulato in maniera articolata con indicazione analitica delle singole voci di spese, precisando le risorse proprie previste e la loro destinazione. (N.B. Il contributo regionale non può essere utilizzato per il fitto dei locali e/o per le spese del personale).

PIANO ECONOMICO / FINANZIARIO (ANNO 2006)

Disponibilità finanziaria della Provincia di Benevento.

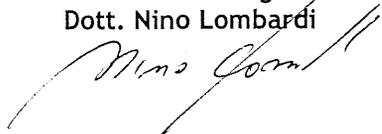
QUOTA DEL CONTRIBUTO REGIONALE		
ATTIVITÀ	COSTO (in €uro)	
A) STRUTTURA DEL PROGETTO		25.000,00
Dotazione informatica e arredo	15.000,00	
Abbonamenti a riviste	2.000,00	
Abbonamenti a banche dati	5.000,00	
Consulenza e studi di fattibilità	3.000,00	
B) FORMAZIONE		20.000,00
Formazione operatori	20.000,00	
C) EVENTI E PROMOZIONE		30.000,00
Missioni, visite, trasferte e rappresentanza	10.000,00	
Contributi manifestazioni	5.000,00	
Pubblicazioni e attività promozionali	5.000,00	
D) PROMOZIONE NELLE SCUOLE E ISTITUZIONI SUL TERRITORIO	10.000,00	
SUB TOTALE		75.000,00

QUOTA DEL CONTRIBUTO PROVINCIALE	
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA PROVINCIA	COSTI
A) Risorse umane da impiegare in Agenzia	60.000,00
B) Integrazione servizi informativi e di comunicazione di II° livello (Centri per l'Impiego - U.R.P. - Form Prof. - Mondo Universitario - C.S.A. agli studi - C.O.F. - EURES) alla rete informagiovani	15.000,00
SUB TOTALE	75.000,00
TOTALE PROGETTO	150.000,00

N.B. Nel piano finanziario è possibile indicare anche eventuali voci di costo relative alla integrazione tra informazione e partecipazione e dunque tra forum e informagiovani.

li _____

Il Direttore dell'Agenzia
Dott. Nino Lombardi



Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Dott. Luigi Velleca





Provincia di Benevento
Agenzia InformaGiovani
 PROGETTO INFORMAGIOVANI 2006
 ATTESTAZIONE DATI STRUTTURALI
 Allegato C

N.B Tale attestazione è elemento documentale indispensabile per la valutazione del progetto. I riquadri indispensabili per la valutazione sono quelli relativi ai locali e alle attrezzature. I restanti riquadri hanno una funzione di monitoraggio e conoscitiva.

(Barrare le risposte interessate o riempire gli spazi vuoti)

SEDE

Via XXV Luglio	N. 14
----------------	-------

Sede formata da	Una stanza	Due stanze	Tre stanze	Più di tre
Adibite a	Accoglienza	Sala consultazione	Sala incontri	Altro
Mq.	35	24	20	

Locale	Zona centrale	Facilmente accessibile	Piano terra	Senza barriere architettoniche
	Zona decentrata	Non facilmente accessibile	Piano superiore	Con barriere architettoniche

Locale destinato esclusivamente al Servizio InformaGiovani ?	SI	NO		
Se NO in convivenza con				
Adeguato allo scopo ?	SI	NO	PARZIALMENTE	
Dotato di Insegna ben visibile ?	SI	NO		
In città sono presenti insegne indicanti il Servizio InformaGiovani?	SI	NO		
Orari di apertura al pubblico	Lunedì _____	Martedì _____	Mercoledì _____	
	Giovedì _____	Venerdì _____	Sabato _____	

ATTREZZATURE

TELEFONO	N. 0824/774704	N. 0824/774615	Numero Verde
FAX	N. 0824/774615	N.	
LINEA ADSL	SI	NO	
e-mail	asig.prov.bn@virgilio.it		
Sito Web			

COMPUTER	UNO	DUE	TRE	QUATTRO
----------	-----	-----	-----	--------------------

COMPUTER UTILIZZATI	SOLO DA OPERATORI	DAGLI UTENTI	INTERNET POINT N.
---------------------	------------------------------	--------------	-------------------

STANPANTI	UNA	DUE	TRE	QUATTRO
FOTOCOPIATORE	SI	NO		

BACHECA	SI	NO
ARCHIVIO CARTACEO	SI	NO

BANCA DATI	SI	NO	
SPECIFICARLE	S.I.R.G. banca dati II° livello		

ABBONAMENTI*	RIVISTE	GIORNALI	GAZZETTE	AGENZIE INFORMATIVE
	SI	SI	SI	

* Inserire anche abbonamenti forniti dall'Agenzia

PERSONALE

OPERATORI	NOME	COGNOME	TITOLO DI STUDIO	Attitudini alla relazionalità con i giovani	
				SI	NO
RESPONSABILE	Nino	Lombardi	Laurea Scienze Turistiche	SI	NO
OPERATORE	Orazio	Forgione	Laurea Economia e Commercio	SI	NO
OPERATORE	Antonio	Mastronardi	Diploma di Perito Industriale	SI	NO

FORMAZIONE OPERATORI	Hanno frequentato apposito corso	Hanno fatto esperienza presso altri Centri	Sono previsti corsi di formazione	Non sono previsti momenti di formazione	Hanno partecipato a Convegni o Seminari sul mondo giovanile
	SI	SI	SI		SI

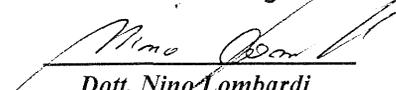
GESTIONE CON PERSONALE NON PUBBLICO

ASSOCIAZIONE	SERVIZIO CIVILE	ONLUS	SOCIETA' PRIVATA SPECIALIZZATA	ALTRO
↓	↓	↓	↓	↓
				Cooperativa Sociale
Indicare il Responsabile dell'intervento		Dott. Nino Lombardi		
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO		

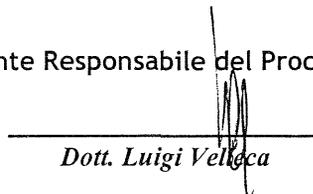
I dati saranno verificati con appositi incontri che verranno predisposti dall'Agenzia Servizi InformaGiovani della Provincia e da funzionari del Settore Politiche Giovanili della Regione Campania.

li _____

Il Direttore dell'Agenzia


Dott. Nino Lombardi

Il Dirigente Responsabile del Procedimento


Dott. Luigi Vellica